



Unicobas

NOTIZIE

informazioni e materiali per l'autogestione

a cura dell'Unicobas Scuola Toscana, via Pieroni 27, 57123 Livorno, tel/fax 0586210116
anno 4 n°4, autorizzazione Tribunale di Livorno n°6 del 4 marzo 2003, direttore responsabile Claudio Galatolo,
redazione via Pieroni 27 Livorno, tel/fax 0586210116, stampato in proprio 15/5/06 via Pieroni 27 Livorno

L'UNICOBAS AL NUOVO GOVERNO: INVERSIONE DI ROTTA

IL NUOVO GOVERNO DI CENTRO SINISTRA STA PER ESSERE VARATO E GIÀ INIZIANO GLI APPROCCI E LE SCHERMAGLIE SUI TEMI CHE DOVRANNO ESSERE INELUDIBILMENTE AFFRONTATI NEL PRIMO PERIODO. SECONDO L'UNICOBAS SERVE INNANZITUTTO UNA SCELTA SQUISITAMENTE POLITICA: L'ABBANDONO DELLA LOGICA NEOLIBERISTA CHE HA PERMEATO LA SCENA DAGLI ANNI 80 E CHE HA RAGGIUNTO IL SUO APICE NELL'ULTIMO DECENNIO.

Infatti è in questa chiave che devono essere letti l'introduzione della "concertazione", l'eliminazione della scala mobile e gli accordi del luglio '93, la privatizzazione del rapporto di lavoro dei pubblici dipendenti voluta da Amato sempre nel 1993 e la conseguente aziendalizzazione dei servizi pubblici, scuola compresa. **E' in questa logica che** si è arrivati al taglieggiamento delle pensioni pubbliche per aprire il "mercato pensionistico" al privato attraverso i fondi pensione, che si è precarizzato il "mercato del lavoro", eliminando qualsiasi diritto dei neoassunti attraverso le forme più fantasiose e perversite di lavoro precario.

E' in questa logica che la Moratti, proseguendo sulla strada aperta da Berlinguer, ha cercato di affossare la scuola pubblica attraverso la legge delega 53/2003 ed i suoi decreti attuativi, trasferendo tra l'altro ingenti risorse dalla scuola pubblica alla scuola privata.

Per modificare questo drammatico scenario non servono scelte di basso profilo, pezzi da porre qua e là, ma occorre invertire la rotta, rilanciare il settore pubblico in un'ottica di solidarietà a partire dalla scuola.

L'Unicobas sostiene che la controriforma Moratti non è emendabile, che non basta introdurre un biennio obbligatorio differenziato al superiore per eliminare la "scelta precoce", che tutta l'architettura della legge 53 è congegnata per penalizzare la scuola pubblica e per questo ha aderito alla raccolta di firme per la legge d'iniziativa popolare che ne prevede l'abrogazione secca (vedi articolo successivo). **La proposta di legge verrà presentata alla Camera a settembre**, in occasione dell'inizio del nuovo anno scolastico e questo segnerà l'apertura ufficiale della vertenza scuola. **Nello stesso periodo verrà presentata la proposta di legge per una nuova scala mobile** e questo aprirà la vertenza per un nuovo modello contrattuale che vada oltre il semplice recupero dell'inflazione e produca migliori condizioni di vita e di lavoro e rilanci l'economia.

Con l'abolizione della scala mobile, dal 1992 i lavoratori hanno perso molto. Non solo l'adeguamento dei salari all'aumento del costo della vita, subordinato successivamente sia agli inattendibili indici ISTAT che a quelli dell'inflazione "programmata". Hanno dovuto fare i conti col cronico slittamento fuori scadenza della stipula dei contratti. Ma hanno soprattutto lasciato sul campo il senso fondamentale della contrattazione, non essendo più previsto l'istituto dell'aumento contrattuale vero: quello che prima si "spuntava" tramite lo strumento del sindacato per effetto di lotte e vertenze, che andava a calcarsi in aggiunta al tasso inflattivo.

In tal modo, l'eliminazione della scala mobile è stato il principale strumento concertativo utilizzato nella politica della sterilizzazione dei salari e grazie ad esso le retribuzioni nel nostro Paese sono scese molto al di sotto della media europea. Il riappropriarsi della scala mobile determinerebbe quindi, sotto il profilo economico, una formidabile inversione di tendenza nella direzione di una più equa redistribuzione del reddito.

L'inversione di tendenza deve essere a tutto campo, occorre rilanciare le pensioni pubbliche, rendere residuali i fondi pensione e le pensioni integrative. Occorre eliminare la frode dello scippo del TFR tramite il "silenzio assenso".

Occorre abrogare la legge 30 ed introdurre il concetto che l'unico lavoro precario può essere quello sostitutivo su posti non liberi (attualmente solo nella scuola ci sono 160.000 supplenti annuali su posti vacanti).

Bisogna inoltre voltare pagina rispetto all'iniqua ed antidemocratica legge sulla rappresentanza sindacale per il pubblico impiego e l'assenza di regole per il lavoro privato, nonché il radicale inasprimento delle normative sul diritto di sciopero. Provvedimenti che colpiscono direttamente i lavoratori, inibendo le forme tradizionali in ordine a capacità di lotta, autodifesa ed auto-tutela.

GIA' RACCOLTE PIU' DI 50.000 FIRME PER ABROGARE LA CONTRORIFORMA

Pubblichiamo di seguito la mozione dell'Assemblea Nazionale delle strutture che hanno promosso la raccolta di firme per "una buona scuola". Si ricorda che l'Unicobas ha aderito all'iniziativa e che i moduli per la raccolta di firme sono scaricabili dal sito del comitato promotore o dal sito www.unicobaslivorno.it

L'ASSEMBLEA NAZIONALE DEI COMITATI PER UNA BUONA SCUOLA PER LA REPUBBLICA

riunita a Roma il 7 maggio 2006, ha valutato molto positivamente l'esito sin qui raggiunto dalla campagna di raccolta di firme sul testo della proposta di Legge di Iniziativa Popolare "NORME SUL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE STATALE NELLA SCUOLA DI BASE E NELLA SCUOLA SUPERIORE. DEFINIZIONE DEI LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI IN MATERIA DI NIDI D'INFANZIA", che ha conseguito un grande successo e consenso da parte dei cittadini, rendendo possibile l'ampio superamento, già ad oggi, della soglia delle 50 mila firme necessarie per la sua presentazione al Parlamento.

Tale consenso ha riguardato il metodo di costruzione dal basso del testo della legge e dell'elaborazione dei suoi contenuti, che si rifanno ai temi dibattuti e maturati dalla scuola democratica italiana durante molti anni di ricerca e che sono stati alla base dello spirito ispiratore del vasto movimento popolare contro la cosiddetta "Riforma Moratti".

La Legge di Iniziativa Popolare si è imposta positivamente anche all'attenzione di tutte le forze politiche che oggi formano la nuova maggioranza politica parlamentare, delle Organizzazioni Sindacali e delle Associazioni, che ne hanno riconosciuto il valore e per le quali essa è diventata un ineludibile terreno di confronto.

L'Assemblea ha però deciso di proseguire la raccolta delle firme fino al raggiungimento di almeno 100 mila adesioni, rivolgendo particolare attenzione in questa fase ai genitori ai docenti e agli studenti di tutte le scuole del territorio nazionale.

L'Assemblea dei Comitati assume l'impegno a diffondere il "NO" alla Riforma Costituzionale oggetto del Referendum confermativo del prossimo 25 giugno, per salvaguardare la scuola della Repubblica, uguale su tutto il territorio nazionale e rispondente all'attuale dettato costituzionale.

L'Assemblea propone che, in occasione dell'inizio del nuovo anno scolastico 2006/07, le firme raccolte vengano consegnate a Roma al Presidente della Camera dei Deputati da una delegazione di massa di genitori, docenti, personale ausiliario, tecnico, amministrativo e di studenti grandi e piccoli.

Tutti insieme presenteremo la Legge di Iniziativa Popolare al Parlamento della Repubblica e agli organi d'informazione in una grande festa di chiusura di questo entusiasmante percorso di condivisione, elaborazione e proposta. Sarà quello anche il momento in cui si aprirà una nuova fase di impegno per una Buona Scuola per la Repubblica.

L'Assemblea dei Comitati, fa proprio l'invito del Forum Sociale Europeo sull'Educazione di Atene, rendendosi promotrice, a pari grado con le altre forze sociali, sindacali, politiche e con i cittadini, di una grande manifestazione - in concomitanza con le iniziative europee di metà novembre- sui temi del Diritto Fondamentale all'Istruzione, a partire dai contenuti della Legge di Iniziativa Popolare.

L'assemblea dei Comitati nel ribadire che la proposta di Legge di Iniziativa popolare, abrogativa della legge 53/03 e di tutti i suoi decreti attuativi, rappresenta la vera garanzia di svolta nella politica scolastica del nostro Paese,

CHIEDE AL FUTURO GOVERNO

Di dare immediate indicazioni che fermino lo sfascio ed il

degrado della Scuola Italiana e che permettano un regolare avvio del prossimo anno scolastico, assumendo PROVVEDIMENTI URGENTI per:

il SODDISFACIMENTO delle richieste di **ORGANICO**, in particolare per le classi a Tempo Pieno ed a Tempo Prolungato e per i posti di insegnanti di sostegno, d'organico di supporto agli alunni stranieri e di facilitatori linguistici;

la COPERTURA dei posti vacanti, generalizzando le immissioni in ruolo dei lavoratori precari, insegnanti e ATA;

la REVOCA delle circolari ministeriali su:

- Portfolio e Scheda di Valutazione, già oggetto di sentenze sospensive del TAR del Lazio;

- Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema dell'Istruzione (IN-ValSI), per la sospensione del programma dei test fortemente disapprovati dal mondo della scuola per la metodologia di somministrazione e per i contenuti;

- Sperimentazione nella scuola superiore collegata al decreto l.vo n° 226/05 attuativo della legge 53/03;

il RIPRISTINO delle RISORSE tagliate drasticamente negli ultimi quattro anni per il funzionamento delle scuole: Piani dell'Offerta Formativa, Funzionamento amministrativo e didattico, Supplenze, Tassa raccolta rifiuti;

il RICONOSCIMENTO

della piena VALIDITA' dei Programmi, mai abrogati, dell' '85 per la scuola elementare e del '79 per la scuola media e degli Orientamenti per la Scuola dell'Infanzia del '91, e della NON VALIDA entrata in vigore delle Indicazioni Nazionali allegate al decreto l.vo n° 59/04, che non hanno seguito il previsto percorso di legge per divenire operanti.

Roma, 7 maggio 2006

INDENNITA' DI VACANZA CONTRATTUALE LA SCHIZOFRENIA DELLA CGIL

Si stanno moltiplicando le province in cui l'Unicobas sta mettendo in piedi il ricorso per il pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale (IVC) per i bienni 2002-3, 2004-5 e 2006-7. **Poiché i ricorsi ed i tentativi di conciliazione** devono essere presentati a livello provinciale dalle singole segreterie provinciali è impossibile tenere un unico calendario delle scadenze a livello nazionale. **Ogni provincia si da quindi le proprie scadenze.** A Roma per esempio, dove si è accumulata una notevole mole di ricorsi, le adesioni verranno riaperte a settembre. In altre città come Livorno, Firenze, Pisa, Lucca, Massa Carrara le adesioni sono aperte fino al termine dell'anno scolastico.

Nel cedolino di maggio a Livorno è avvenuto il pagamento dell'IVC ai ricorrenti del 2003 secondo le tabelle pubblicate nello scorso numero di Unicobas notizie. **Primo ed unico esempio per ora nel settore del pubblico impiego in Italia**, dove i sindacati cosiddetti rappresentativi hanno sempre avallato il mancato pagamento di tale indennità e dove la CGIL ha sinora tentato apertamente, ma con scarso successo, di boicottare i ricorsi promossi dall'Unicobas. **Ma vi siete mai chiesti come si comportano CGIL e compari nel settore privato?** Per scoprirlo basta andare sul sito della FLC-CGIL (ex CGIL scuola) nelle news del 20/4/06 dove sta scritto tra l'altro che: "La FISM (Federazione Italiana Scuole Materne Private) con un atto unilaterale ha emanato una circolare con la quale l'IVC viene calcolata solo per l'anno 2006 e non per il biennio economico 2006/2007 come previsto dal contratto. Le OO.SS. protestano e invitano la federazione al rigoroso rispetto del CCNL."

Come mai i privati devono onorare i contratti pagando l'IVC e lo Stato no? Che sia un retaggio del mai celato operaiismo statolatra della confederazione di Epifani? O forse è l'effetto Prodi e la paura che il governo amico, appena insediato, inciampi nella maxivergenza che riguarda tutti i 3.200.000 lavoratori del pubblico impiego?

PRECARIATO: UNA SVOLTA?

Dopo il cambio di governo si è assistito paradossalmente ad un arretramento delle posizioni in tema di precariato. La CGIL che prima delle elezioni tuonava contro la legge 30 (quella che inventa più di 40 forme di lavoro precario) e parlava di abrogazione si è allineata al programma dell'Unione e parla di semplice riscrittura di alcune sue parti, quelle più precarizzanti, la CISL è uscita definitivamente allo scoperto difendendo la legge 30 e proponendo solo dei miglioramenti per via contrattuale. Si va inoltre delineando poi un'artificiosa distinzione tra flessibilità e precariato. **Per capire le ragioni di tutto ciò bisogna fare un passo indietro** e ricordare che la legge 30 è una semplice estensione del pacchetto Treu ottenuta attraverso il passaggio del "libro bianco" erroneamente attribuito a Maroni ma in realtà elaborato da un pool di esperti di area prevalentemente CISL/Margherita. **Visto che queste sono le posizioni del governo e dei confederali non ci rimane che dare inizio alla lotta per l'abolizione della legge 30 avendo chiaro che non si potrà risolvere il problema del precariato a livello scolastico se prima non lo si risolve a livello di legislazione generale. Si tratta di una scelta più politica che economica. Si tratta di scegliere di investire nelle nuove generazioni di lavoratori e di considerarle trainanti per il futuro del paese.**

PARTE IL CONCORSONE ATA DOMANDE ENTRO IL 7 GIUGNO

Fic Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals e Gilda mercoledì 10 maggio hanno firmato con il MIUR gli accordi sulla "valorizzazione professionale del personale Ata" ovverosia il **concorso ATA** introdotto dall'art.7 del CCNL per il secondo biennio economico 2004-5 che interessa i profili di area A (collaboratori scolastici) e B (assistenti amministrativi, assistenti tecnici, cuochi, infermieri, guardarobieri). **In realtà la quota in palio è ben minore dei sei milioni di lire che Berlinguer propose per i docenti, si tratta infatti di 330 euro annui per il personale dell'area A e 1000 per quello dell'area B** (sembra configurarsi come salario tabellare visto che viene corrisposto in tredici mensilità). **La percentuale dei "prescelti" è sempre la stessa, cioè il 20%**, ma le modalità di esecuzione sono diverse. **Infatti il grosso della selezione avverrà a priori tramite un concorso per titoli** (domande da presentare alle scuole entro il 7 giugno, graduatoria provinciale pubblicata dal CSA entro il 7 luglio). **Il resto della selezione (5%) avverrà tramite un corso di formazione** al quale, scorrendo la graduatoria, verrà ammesso un 5% in più di lavoratori rispetto alle "posizioni economiche" disponibili. **"Si intende come esito favorevole della frequenza del corso il proficuo svolgimento delle attività proposte nei momenti on-line e la frequenza di almeno i ¾ delle ore di presenza."**

All'inizio del prossimo anno scolastico al personale ammesso ai corsi verranno assegnate direttamente dal DSGA le ulteriori mansioni previste dall'art.7 comma 3. **Queste mansioni sono simili a quelle previste dall'art. 47 del CCNL che rimangono** e che però sono contrattate, per cui si viene ad instaurare una specie di dualismo che complicherà la contrattazione d'istituto e sarà sicuramente fonte di screzi e di contenzioso. E se un lavoratore dopo aver svolto il corso alla fine non viene "promosso" non si paga per il lavoro svolto in più?

Sicuramente le incongruenze di questo meccanismo sono molte, in primis il fatto che solo il 20% sarà "meritevole" del compenso. L'Unicobas si pone quindi in modo estremamente critico nei confronti di questa impertinente volontà di CGIL, CISL, UIL, SNALS, GILDA e MIUR di dividere tra loro i lavoratori attraverso procedure improvvisate ed in alcuni casi addirittura punitive.

Sul sito www.unicobaslivorno.it potete trovare la [nota prot. n. 616 dell'11 maggio 2006](#) con cui è stato divulgato il testo dell'accordo, l'accordo stesso, il modulo per la domanda, la tabella di valutazione dei titoli e l'allegato 4 sulla strutturazione dei corsi.

IN PARTENZA PURE LA MOBILITA' PROFESSIONALE ATA

Un secondo accordo firmato sempre il 10 maggio riguarda l'applicazione dell'art. 48 del CCNL 24 luglio 2003 che regola i passaggi per mobilità professionale dall'area di appartenenza alle aree superiori. **Entro il 30 giugno 2006 verrà definito e sottoscritto il contratto integrativo nazionale** nel suo complesso che regolerà le procedure per i passaggi tra le aree. Le parti ancora da definire riguardano la tabella dei titoli e la fase transitoria per il passaggio al profilo di DSGA. **Entro il 10 luglio dovrà essere indetta la procedura** tramite pubblicazione sui siti internet ed intranet del MIUR **ed entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dovranno essere presentate le domande nella scuola di servizio.** Sulla base dei titoli di studio posseduti, dell'esperienza e dei crediti professionali, il personale Ata verrà inserito in una graduatoria provinciale. Il punteggio riportato sarà determinante ai fini dell'ammissione al corso-concorso che sarà organizzato in base al 20% dei posti disponibili nella singola provincia. Il testo dell'accordo si trova sul sito www.unicobaslivorno.it

GRADUATORIE PERMANENTI A.S. 2006-7

Il MIUR ha emanato la circolare n. 40 del 9 maggio 2006 che **regolamenta l'utilizzo delle graduatorie permanenti per l'anno scolastico 2006/07, nel secondo anno della loro vigenza.**

Le disposizioni riguardano i seguenti aspetti:

1) Scioglimento delle riserve

Prima del reclutamento per l'a.s. 2006/07 si dovrà procedere all'iscrizione a pieno titolo del personale incluso con riserva nelle graduatorie permanenti rideterminando il punteggio spettante. Non sono previsti ulteriori inserimenti e quindi i nuovi aspiranti dovranno attendere l'a.s. 2007/08.

Il personale interessato dovrà presentare domanda entro il 30 giugno 2006 al CSA di competenza usando la modulistica opportunamente predisposta.

2) Priorità nella scelta della sede

Nelle operazioni di reclutamento sulla base delle graduatorie permanenti verranno applicate le disposizioni di priorità nella scelta della sede per i destinatari dell'art. 21 della Legge 104/92 e, successivamente, nell'ordine, per destinatari dei commi 6 e 5 dell'art. 33 della stessa legge.

La priorità nella scelta della sede si attuerà solo previa presentazione di richiesta documentata.

La domanda, andrà presentata al competente CSA entro il 30 giugno 2006 utilizzando l'apposito modulo (all. A).

3) I fascia d'istituto

Il personale incluso in graduatoria permanente che per l'a.s. 2005/06 abbia effettuato la scelta delle sedi con il Mod. 3 resta automaticamente confermato nelle stesse scuole anche per l'a.s. 2006/07 a meno che non richieda una variazione. Infatti è stata data la possibilità:

- di integrare il numero delle scuole fino al massimo previsto (Mod.3A);
- di sostituire fino ad un massimo di tre sedi (Mod.3B);
- di cambiare la provincia di precedente inclusione nelle graduatorie di circolo e di istituto con conseguente nuova indicazione delle scuole (Mod.3C). Detta possibilità è esclusa per il personale incluso nelle graduatorie permanenti di due province.

Le rispettive domande dovranno essere presentate entro il 5 giugno 2006 al CSA della provincia relativa alle scuole richieste. La modulistica si trova sul nostro sito.

CONGRESSO FESAL CONCLUSI I LAVORI

Il congresso della FESAL – E (Federazione Europea del Sindacalismo Alternativo nel campo dell'educazione) **si è svolto nei giorni 29 e 30 aprile 2006** presso il Palagiovani di Locarno in Canton Ticino (Svizzera). **Il primo giorno è stato dedicato agli interventi delle organizzazioni** parte della FESAL- E: SISA Svizzera, SIP Svizzera, l'Altrascuola Unicobas Italia, CGT Enseñanza Spagna, Collettivo FESAL – E Portogallo.

Hanno inviato messaggi: Si Può OrSA Università Italia, Cornelia Graebner a nome dei ricercatori dell'Università di Amsterdam che collaborano con la FESAL – E, Magali Kasperzak a nome del costituendo gruppo di docenti e studenti belgi per la FESAL – E, FESAL – E Studenti Italia.

Sono intervenuti inoltre porgendo un saluto: Vicesindaco di Locarno: Tiziana Zaninelli, AUS Svizzera - Azione Studenti Disobbedienti, FSE Francia Federazione Sindacale Studentesca, FSM – Federazione Sindacale Mondiale, Giovanni Galli – docente di sostegno pedagogico e psicopedagogista Svizzera, CIB Unicobas Italia con Francesco Casaroli, Console onorario di Spagna nel Canton Ticino, Sidney Rotalinti direttore di "L'aria di domani", Partito Umanista (Svizzera Italiana), Redazione studentesca Libertà Svizzera, Genitori di Rete Scuole Italia

Erano presenti ma per questioni di tempo hanno rinunciato ad intervenire: Studenti Libertari Autonomi di Bari Italia, Federazione dei Verdi Italia, Partito Svizzero del Lavoro.

Il secondo giorno (30 aprile) è stato dedicato alle modifiche statutarie, agli adempimenti organizzativi, alle proposte di azione e alle scadenze di lotta. Tutte le decisioni sono state assunte all'unanimità.

In base allo statuto si procede con la scelta del coordinatore per il prossimo biennio, dopo un dibattito che aveva visto la disponibilità anche di Massimiliano Ay, viene chiesto a Davide Rossi, responsabile delle relazioni internazionali dell'Unicobas, di accettare e così avviene.

L'incarico di tesoriere è attribuito a Massimiliano Ay del SISA. Il tesoriere predisporrà entro 30 giorni un quadro completo delle spese congressuali e un bilancio provvisorio dell'organizzazione.

Lotte e scadenze

Si propone in luglio un campo estivo giovanile presso la Collina dei Ciliegi, località Pratogiardino, comune di Farini d'Olmo, ferrovia di Piacenza. Si valuta anche la proposta proveniente dagli Studenti Autonomi Libertari di Bari – Italia di convergere per un'iniziativa unitaria in Puglia sempre nel mese di luglio.

Si approva e si assume il documento proposto dal forum iberico di Guardia (con le piccole necessarie modifiche relative al fatto che non è più diretto ai partecipanti al congresso ma assunto da questi), che impegna a promuovere campagne nazionali nel mese di maggio 2006 a favore dei diritti sindacali e della scuola pubblica.) Si decide di procedere nella richiesta di un incontro con le commissioni giustizia (per i diritti sindacali) ed educazione del parlamento europeo come FESAL - E, a Bruxelles o Strasburgo, nella primavera del 2007 congiuntamente ad un presidio/manifestazione sotto il parlamento in contemporanea con uno dei due incontri. Il presidio vuole essere un invito all'unità d'azione con le realtà sindacali della Rete Sindacale Europea e del Forum Europeo dell'Educazione.

In occasione di tale incontro/presidio/manifestazione si procederà con la realizzazione di un manifesto plurilingue e di un volantino ugualmente plurilingue da far circolare in Europa per promuovere l'avvenimento.

Si valuta l'ipotesi di svolgere in concomitanza con tale presidio/manifestazione, nei giorni immediatamente precedenti o successivi, l'assemblea annuale della FESAL – E.

Il sito internet

Per quanto concerne il sito www.fesal.it, costantemente aggiornato e plurilingue, si conferma che è il sito del sindacato, si verificherà la procedura per il passaggio alla versione fesal.eu in automatico, verrà arricchito:

delle mail e degli indirizzi di tutte le realtà che compongono il sindacato europeo

di uno spazio di informazione almeno trimestrale delle realtà stesse.

Il congresso assume in fine il canto "A las barricadas", già canto di lotta della CNT spagnola, come inno della FESAL.

NOTIZIE IN PILLOLE

SCUOLA E UNIVERSITA', DUE MINISTERI?: sembra questa l'intenzione del governo. Non è un'idea molto felice visto che le politiche riguardanti il sapere e la cultura, a tutti i livelli, dovrebbero avere una conduzione unitaria.

ESAMI DI STATO E REFERENDUM, NUOVE DATE PER LE PROVE SCRITTE:

La nota Prot. n. 3383 del MIUR dà indicazioni per l'individuazione di nuove date delle prove degli Esami di Stato conclusivi previste per il 26 giugno che si svolgono nelle scuole sede di seggio. La data, infatti, coincide con il secondo giorno dello svolgimento del Referendum popolare confermativo della legge costituzionale. Le nuove date saranno individuate dai direttori regionali e comunicate alle scuole.

UTILIZZAZIONI E ASSEGNAZIONI PROVVISORIE, A BREVE IL CONTRATTO: il contratto in questione potrebbe essere varato a breve, visto che da nessuna delle parti in contrattazione sono state avanzate proposte di modifica rispetto all'anno precedente. Unico nodo da sciogliere quello degli insegnanti di religione.

CEDOLINO ELETTRONICO OBBLIGATORIO PER TUTTI: ancora qualche mese e poi non vedremo più il cedolino in forma cartacea a meno che non ce lo stampiamo in proprio scaricandolo dalla casella di posta elettronica che gentilmente il MIUR ci concede. Questa è una delle paradossali conseguenze della politica morattiana delle tre I, introdotta dal decreto 12/1/06 e dalla nota 1476 del 7/4/06. Chi non naviga in internet per punizione non potrà controllare il proprio stipendio.

PRESIDE "INFEDELE" RICHIAMATA AL DOVERE: non aveva obbligato i docenti a propinare i test invalsi. Ennesima riprova che per autonomia il MIUR intende gerarchia ed ubbidienza. La preside di uno degli istituti comprensivi più combattivi di Bologna è stata convocata dall'USR per discolarsi, visto che non aveva preso provvedimenti nei confronti dei docenti che, con l'appoggio delle famiglie, si erano opposti inizialmente alla somministrazione dei test invalsi. I documenti di stima e di appoggio da parte di tutte le componenti scolastiche hanno evitato il peggio.

UNICOBAS NOTIZIE -quindicinale-
aut. Tribunale di Livorno n°6 del 04/03/03

Direttore Responsabile: Claudio Galatolo

**SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART.2
comma 20/C, L.662/96 - AUT. Del 3/9/03 LIVORNO**

**IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE AL CPO
DI LIVORNO PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE
PREVIO PAGAMENTO RESI**

**UNICOBAS
L'ALTRASCUOLA**

via Pieroni 27,
57123 Livorno,
tel/fax 0586210116
Puoi trovare questo
e altro materiale agli
indirizzi web:

www.unicobas.it
www.unicobaslivorno.it

email:
unicobas.rm@tiscali.it
info@unicobaslivorno.it

